HDI Assicurazioni S.p.A. – Sede Legale e Direzione Generale: Piazza Guglielmo Marconi, 25 – 00144 Roma (IT) - Tel +39 06 421 031 – Fax +39 06 4210 3500 – hdi.assicurazioni@pec.hdia.it – www.hdiassicurazioni.it – Capitale Sociale € 351.000.000,00 i.v. – C.F., P.IVA e Numero d'iscrizione: 04349061004 del Registro Imprese di Roma, N. REA: RM-757172 – Società con unico azionista – Autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con D.M.I.C.A. n. 19570 dell'8/6/93 (G.U. 14/6/93) e iscritta alla Sezione I dell'Albo delle Imprese Assicurative al n. 1.00022 – Capogruppo del Gruppo Assicurativo "HDI Assicurazioni" iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 015

CBA PREVIDENZA

Piano Individuale Pensionistico di tipo assicurativo – Fondo Pensione iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5001

Documento sulle rendite

Il presente documento è valido a decorrere dal 18/11/2026

1. Oggetto

Il presente documento illustra le condizioni e le modalità di accesso alla prestazione pensionistica complementare. In presenza dei requisiti per l'accesso a quest'ultima, l'aderente può scegliere tra le diverse modalità di fruizione del montante finale accumulato:

1. rendita vitalizia o, in alternativa, una delle forme indicate al paragrafo 2;
2. rendita a durata definita;
3. prelievi liberamente determinabili;
4. erogazione frazionata del montante accumulato
5. capitale per l'intero ammontare, ove ricorrano i requisiti previsti dalla normativa vigente.

Le modalità da 1 a 4 possono essere abbinate all'erogazione di una quota in capitale, fino al limite previsto dalla normativa vigente.

La rendita a durata definita, i prelievi liberamente determinabili e l'erogazione frazionata del montante accumulato sono alternative alla rendita vitalizia e non sono tra loro combinabili.

2. Ammontare della rendita vitalizia

L'importo della rendita annua vitalizia si ottiene, per ciascun versamento di premio, moltiplicando il relativo capitale maturato per il coefficiente di conversione stabilito al momento del versamento del premio. I coefficienti al momento in vigore sono riportati nelle Tabelle A, B e C allegate alle Condizioni generali di contratto.

L'Aderente, in luogo della rendita vitalizia immediata, può richiedere l'erogazione delle prestazioni in una delle forme di seguito indicate:

- una rendita certa e successivamente vitalizia: detta rendita è corrisposta per i primi 5 anni all'aderente o, in caso di suo decesso, alla persona da lui designata (ovvero alle persone da lui designate). Successivamente, se l'aderente è ancora in vita, viene corrisposta allo stesso una rendita vitalizia;
- una rendita certa e successivamente vitalizia: detta rendita è corrisposta per i primi 10 anni all'aderente o, in caso di suo decesso, alla persona da lui designata (ovvero alle persone da lui designate). Successivamente, se l'aderente è ancora in vita, viene corrisposta allo stesso una rendita vitalizia;
- una rendita vitalizia reversibile: detta rendita è corrisposta all'Aderente finché è in vita e successivamente, in misura totale o per quota scelta dall'Aderente stesso, alla persona da lui designata;

I coefficienti di trasformazione (basi demografiche e finanziarie) da utilizzare per il calcolo della rendita sono indicati di seguito.

3. Erogazione della rendita vitalizia

La rendita annua viene corrisposta, in via posticipata e nella rateazione pattuita. Di conseguenza la prima rata di rendita viene corrisposta al termine del periodo di rateazione prescelta dall'Aderente. L'ultima rata di rendita verrà erogata all'epoca dell'ultima scadenza di rata che precede la morte dell'Aderente.
Durante la fase di erogazione della rendita, il presente contratto è collegato ad una specifica gestione patrimoniale, denominata "ALFIERE", separata dalle altre attività della Compagnia e disciplinata dal relativo Regolamento che costituisce parte integrante del Contratto.

4. Costi, basi demografiche e finanziarie

La determinazione dei coefficienti di conversione è stata realizzata non tenendo conto di alcun tasso di interesse precontato (il tasso tecnico è conseguentemente pari a zero), e adottando come base demografica la tavola di sopravvivenza A62I (impegni immediati) indifferenziata per sesso, corrispondente all'ipotesi di composizione per sesso degli assicurati 60% femmine e 40% maschi, distinta per anno di nascita, elaborata dall'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici.

Esclusivamente durante la fase di accumulo, la Compagnia si riserva la facoltà di modificare i suddetti coefficienti di conversione in rendita, utilizzando diverse basi demografiche di calcolo, nel rispetto della normativa in materia di stabilità delle compagnie di assicurazione e delle relative disposizioni applicative emanate dall'ISVAP. In ogni caso le modifiche dei coefficienti di conversione non si applicano ai soggetti, già aderenti alla data di introduzione delle modifiche, che esercitano il diritto alla prestazione pensionistica nei tre anni successivi. La Compagnia si impegna a comunicare all'Aderente, con almeno 120 giorni di preavviso, le variazioni che intende apportare ed i relativi effetti, allegando le nuove tabelle dei coefficienti. Nel caso di modifiche che abbiano un effetto peggiorativo sulle prestazioni, l'Aderente avrà un termine di almeno 90 giorni per chiedere il trasferimento della posizione individuale, che verrà effettuato dalla Compagnia senza l'applicazione di alcun onere amministrativo.
I coefficienti di conversione in rendita della posizione individuale dell'aderente, di cui in seguito, tengono conto delle **spese per il servizio di erogazione della rendita pari all'1,25% della rendita stessa.**

5. Rivalutazione della rendita vitalizia

Durante il periodo di erogazione, la Compagnia riconosce una rivalutazione annua della rendita alle condizioni di seguito indicate.

A) Rendimento attribuito
La Società determina, ad ogni anniversario della data di pensionamento, il rendimento annuo da attribuire al contratto, che è pari al rendimento annuo dalla Gestione Separata ALFIERE, calcolato con le modalità indicate all'articolo 3 del relativo Regolamento con riferimento al periodo di 12 mesi che si conclude alla fine del terzo mese che precede quello nel quale cade la data di rivalutazione considerata, diminuito di una commissione annua di gestione pari ad un punto percentuale.

B) Misura della rivalutazione
La misura annua minima di rivalutazione garantita per il periodo di corresponsione della rendita viene comunicata all'Aderente alla data di accesso alla prestazione pensionistica e non può essere inferiore a quella minima garantita dalla Compagnia, in quel momento, per il periodo di accumulo.

C) Rivalutazione della rendita
Ad ogni anniversario della data di pensionamento, la rendita da corrispondere nell'anno seguente viene rivalutata nella misura annua di rivalutazione definita al precedente punto B).

6. Rendita a durata definita

La rendita a durata definita è una prestazione pensionistica erogata per un periodo di tempo predeterminato sulla base della vita attesa residua del beneficiario.
La durata della rendita corrisponde al numero intero di anni della speranza di vita residua dell'aderente (contenute nella Tabella 1 allegata) all'età di esercizio dell'opzione, ricavata dalle tavole di mortalità ISTAT, utilizzate per il calcolo dei vigenti coefficienti di trasformazione del montante in rendita di cui alla Tavola A allegata alla Legge 8 agosto 1995, n. 335. Il numero di anni è arrotondato per difetto.

L'importo di ciascuna rata non è fisso. Viene ricalcolato alla data di liquidazione di ogni rata dividendo il montante disponibile in quel momento per il numero di rate ancora da erogare. Poiché il montante continua a essere investito nel comparto prescelto, l'importo varia in funzione dei risultati della gestione finanziaria. Si riporta di seguito la formula:

Importo rata(n) = Montante disponibile alla data di liquidazione(n) ÷ Numero di rate residue(n)

Per il montante investito nei fondi interni, a ciascuna rata corrisponde un numero prefissato di quote (ottenuto dividendo il numero complessivo di quote del montante per il numero di rate totali). L'importo in euro della rata varia in funzione del valore della quota alla data di liquidazione.

L'aderente può scegliere la periodicità di erogazione tra annuale, semestrale, trimestrale o mensile. Tuttavia, la Compagnia può limitare la possibilità di optare per una cadenza della rateazione eccessivamente ravvicinata, qualora l'importo delle singole rate risulti inferiore a un importo minimo individuato dalla stessa.

ESEMPIO

Ipotesi di base: montante accumulato 30.000 € · valore quota iniziale 25,00 € · 1.200 quote totali · durata rendita 20 anni · erogazione annuale → 60 quote per rata (fisse).

Anno	Valore quota	Quote erogate	Importo rata	Quote residue
Inizio	-	-	-	1.200
Anno 1	25,00 €	60	1.475,00 €	1.140
Anno 2	26,50 €	60	1.585,00 €	1.080
Anno 3	23,80 €	60	1.423,00 €	1.020
Anno 4	27,10 €	60	1.621,00 €	960

La tabella è puramente illustrativa. I rendimenti indicati sono ipotetici e non costituiscono previsione.

Di seguito si riportano i rischi da considerare in relazione alla scelta della rendita a durata definita:

- rischio di longevità: l'erogazione cessa alla scadenza del periodo stabilito. Se l'aderente sopravvive alla durata della rendita, non riceverà ulteriori erogazioni da questa prestazione.
- rischio di investimento: l'importo delle rate relativo al montante investito nei fondi interni non è garantito. Se il comparto di investimento subisce perdite, il montante disponibile si riduce e le rate future saranno più basse. Viceversa, rendimenti positivi determinano rate più elevate.
- rischio di concentrazione: le prestazioni di previdenza complementare potrebbero concentrarsi eccessivamente nella fase iniziale a fronte di una minore copertura disponibile nel restante periodo di pensionamento.

7. Prelievi liberamente determinabili

I prelievi liberamente determinabili sono una prestazione pensionistica che consente all'aderente di scegliere autonomamente, entro i limiti stabiliti dalla normativa, quando prelevare e quanto. Il montante non prelevato rimane investito nel comparto prescelto e continua a produrre rendimento.

Per evitare che l'aderente esaurisca prematuramente il capitale, la normativa stabilisce un tetto massimo prelevabile in ogni momento. Tale tetto è calcolato in relazione a una rendita a durata definita teorica figurativa (non reale), con le seguenti caratteristiche:

- frazionamento annuale;
- immediatamente erogabile al momento della richiesta;
- durata pari alla vita attesa residua dell'aderente (in anni interi, arrotondata per difetto), calcolata con le medesime tavole ISTAT utilizzate per la rendita a durata definita.

Questa rendita figurativa non viene mai effettivamente erogata: rileva esclusivamente come parametro di calcolo del tetto massimo.

Tetto massimo prelevabile in qualsiasi momento =
Somma delle rate di rendita figurativa maturate dall'inizio − Totale dei prelievi già effettuati

Ogni anno che trascorre, matura una nuova rata teorica, che si aggiunge al tetto disponibile. I prelievi effettuati scalano il tetto disponibile. Le rate teoriche non riscosse si accumulano e restano disponibili per prelievi futuri.

Nell'ultimo anno di durata della rendita teorica, il tetto massimo prelevabile coincide con l'intero montante residuo accumulato fino a quel momento.

L'aderente può richiedere un primo prelievo già contestualmente alla domanda di accesso alla prestazione. L'importo non può superare quello della prima rata di rendita figurativa.

L'aderente può presentare richieste di prelievo a intervalli non inferiori a sei mesi. L'importo di ciascun prelievo non può essere inferiore al minore tra 2.000 euro e l'importo della rendita annua figurativa.

Per il montante investito nei fondi interni, a ciascuna rata di rendita figurativa corrisponde un numero fisso di quote, ottenuto dividendo il numero complessivo di quote del montante iniziale per il numero di rate. L'importo massimo prelevabile è determinato moltiplicando il valore della quota alla data del prelievo per la differenza tra le quote relative alle rate maturate e le quote già utilizzate per prelievi precedenti.

ESEMPIO

Ipotesi: montante 30.000 € · 1.200 quote totali · durata teorica 20 anni → 60 quote per rata teorica (fisse) · valore quota 25 €.

Anno	*Valore quota*	*Quote erogabili*	*Massimo importo richiedibile*	*Quote richieste*	*Importo prelevato*	*Quote disponibili non prelevate*	*Note*
Anno 1	25,00 €	60	1.500,00 €	50	1.225,00 €	10	Prelievo parziale, restano somme per gli anni successivi
Anno 2	26,50 €	70	1.855,00 €	0	0,00 €	70	Nessun prelievo, le somme disponibili si accumulano
Anno 3	23,80 €	130	3.094,00 €	130	3.069,00 €	0	Prelievo massimo, la somma disponibile si azzera
Anno 4	27,10 €	60	1.626,00 €	30	788,00 €	30	Prelievo parziale, restano somme per gli anni successivi

La tabella è puramente illustrativa. I rendimenti indicati sono ipotetici e non costituiscono previsione.

Di seguito si riportano i rischi da considerare in relazione alla scelta dei prelievi liberamente determinabili:

- rischio di longevità**: s**e i prelievi vengono effettuati con ritmo sostenuto nei primi anni, il montante si riduce significativamente. Al termine della vita attesa teorica, se l'aderente è ancora in vita, può prelevare il montante residuo ma non riceve ulteriore protezione automatica.
- rischio di investimento: il tetto massimo prelevabile in euro varia con il valore delle quote per il montante investito nei fondi interni. In periodi di rendimento negativo il montante si riduce e il tetto effettivo può risultare inferiore alle rate teoriche maturate.
- rischio di concentrazione: la massima flessibilità di prelievo richiede disciplina nella pianificazione. Prelievi concentrati nelle prime fasi possono compromettere la copertura nei periodi successivi.

8. Erogazione Frazionata del Montante Accumulato

L'erogazione frazionata è una prestazione pensionistica che consente di ricevere il montante accumulato in rate periodiche per un periodo liberamente scelto dall'aderente. A differenza della rendita a durata definita, la durata

non è ancorata alla vita attesa residua ma è determinata autonomamente dall'aderente, entro il limite normativo minimo di cinque anni.

Al momento dell'esercizio dell'opzione, l'aderente deve indicare:

- il numero di anni di durata dell'erogazione (non inferiore a 5 anni);
- la periodicità delle rate mensile, trimestrale, semestrale o annuale.

Il Fondo può prevedere un importo minimo per singola rata, al di sotto del quale non è ammessa la cadenza scelta. Non è possibile modificare la durata o la periodicità dopo l'avvio dell'erogazione, salvo conversione in rendita vitalizia.

Il meccanismo è analogo a quello della rendita a durata definita. A ogni scadenza, l'importo della rata si ottiene dividendo il montante disponibile in quel momento per il numero di rate ancora da erogare. Il montante residuo rimane investito e varia con i mercati.

Formula: **Importo rata(n) = Montante disponibile alla data di liquidazione(n) ÷ Numero di rate residue(n)**

Per il montante investito nei fondi interni, a ciascuna rata corrisponde un numero prefissato di quote (ottenuto dividendo il numero complessivo di quote del montante per il numero di rate totali). L'importo in euro della rata varia in funzione del valore della quota alla data di liquidazione.

ESEMPIO

Ipotesi: montante 30.000 € · durata scelta 10 anni · erogazione annuale · rendimento variabile anno per anno.

Anno	*Montante a inizio anno*	*Numero quote a inizio anno*	*Valore quota a fine anno*	*Rendimento della gestione separata*	*Montante post-rendimento*	*Rate ancora da erogare*	*Importo incassato*
1	30.000,00 €	1.200	25,88 €	3,50%	31.056,00 €	10	3.080,60 €
2	27.950,40 €	1.080	26,39 €	2,00%	28.501,20 €	9	3.161,80 €
3	25.334,40 €	960	26,00 €	-1,50%	24.960,00 €	8	3.115,00 €
4	21.840,00 €	840	27,04 €	4,00%	22.713,60 €	7	3.239,80 €
5	19.468,80 €	720	27,85 €	3,00%	20.052,00 €	6	3.337,00 €
…	…	…	…	…	…	…	…
9	7.020,00 €	240	30,13 €	3,00%	7.231,20 €	2	3.610,60 €
10	3.615,60 €	120	30,88 €	2,50%	3.705,60 €	1	3.700,60 €

La tabella è puramente illustrativa. I rendimenti indicati sono ipotetici e non costituiscono previsione.

Di seguito si riportano i rischi da considerare in relazione alla scelta dell'erogazione frazionata del montante accumulato:

- Rischio di longevità: L'erogazione cessa al termine del periodo scelto. Se l'aderente sopravvive alla durata, non riceve ulteriori erogazioni. Il rischio è tanto maggiore quanto più breve è la durata scelta. Si raccomanda di valutare attentamente la durata in rapporto alla propria aspettativa di vita e alle altre fonti di reddito disponibili.
- Rischio di investimento: Le rate non sono garantite. Un rendimento negativo riduce il montante disponibile e abbassa le rate future. La variabilità è in linea con quella della rendita a durata definita.
- Rischio di concentrazione: Le prestazioni di previdenza complementare potrebbero concentrarsi eccessivamente nella fase iniziale a fronte di una minore copertura disponibile nel restante periodo di pensionamento.

9. Aspetti comuni delle prestazioni alternative alla rendita vitalizia

Nel corso dell'erogazione della rendita a durata definita, dei prelievi liberamente determinabili o dell'erogazione frazionata del montante accumulato, l'aderente non può più esercitare le prerogative tipiche della fase di accumulo. In particolare:

- non è possibile effettuare trasferimenti della posizione (se non per usufruire delle condizioni di erogazione della rendita del fondo cessionario);
- non è possibile richiedere anticipazioni;
- non è possibile accedere alla RITA (se la RITA è in corso di liquidazione le nuove prestazioni non sono cumulabili con la stessa e se vengono richieste comportano la revoca della RITA in erogazione);
- non è possibile versare ulteriori contributi, salvo che venga attivato un nuovo rapporto di lavoro con maturazione di TFR (le prerogative derivanti da tale nuova contribuzione sono gestite separatamente dalla prestazione in corso);
- è invece consentito lo switch di comparto, nel rispetto del periodo minimo fissato nel Regolamento.

Il montante non ancora erogato rimane investito nel comparto scelto dall'aderente all'atto della richiesta della prestazione o, in assenza di indicazioni, nella gestione interna separata.

In caso di decesso del beneficiario durante la fase di erogazione, il montante residuo è riscattato dai soggetti dallo stesso indicati al momento dell'esercizio dell'opzione. La designazione è obbligatoria: le richieste prive di tale indicazione sono considerate incomplete e non vengono lavorate. L'indicazione può consistere nella conferma dei soggetti già designati per la fase di accumulo. Le scelte possono essere successivamente modificate.

La Compagnia eroga la prestazione entro i termini indicati nel Regolamento e comunque non oltre 6 mesi dalla presentazione della richiesta. Durante il periodo transitorio, concesso da Covip per consentire alla Compagnia di adeguare i propri sistemi e le procedure operative alle nuove prestazioni entro il 31 dicembre 2026, la Compagnia acquisirà le richieste ma provvederà alla liquidazione dopo la conclusione di tale adeguamento di cui verrà data apposita comunicazione.

Una volta avviata la liquidazione di una delle due prestazioni, la scelta effettuata non può essere revocata, salvo il caso in cui il beneficiario opti per la conversione del montante residuo in una rendita vitalizia.

10. Modalità di richiesta della prestazione

Per accedere alle prestazioni pensionistiche, è necessario che l'aderente verifichi di aver maturato i requisiti di accesso (pensionamento nel regime obbligatorio e almeno 5 anni di partecipazione alla previdenza complementare) e prendere visione del presente documento, del supplemento alla Nota informativa e di ogni altra documentazione messa a disposizione dalla Compagnia.

A tal fine, è necessario trasmettere alla Compagnia:

1. il modulo di richiesta delle prestazioni, disponibile sul sito web della Compagnia;
2. certificato di pensionamento dell'ente obbligatorio di appartenenza;
3. copia di un documento d'identità valido e del codice fiscale;

Inoltre, per la rendita a durata definita, per i prelievi liberamente determinabili e per l'erogazione frazionata del montante accumulato nel modulo di richiesta andrà indicato:

- il/i soggetto/i designato/i al riscatto del montante residuo in caso di decesso. Le richieste prive di tale indicazione sono considerate incomplete e non vengono lavorate;
- il comparto di investimento prescelto per la fase di erogazione (in assenza di indicazione, il comparto è la gestione interna separata).

Tabella 1

Età	*Speranza di vita popolazione (anni interi)*
50	34
51	33
52	32
53	31
54	30
55	29
56	28
57	27
58	26
59	26
60	25
61	24
62	23
63	22
64	21
65	20
66	20
67	19
68	18
69	17
70	16
71	15
72	15
73	14
74	13
75	12
76	12
77	11
78	10
79	10
80	9
81	8
82	8
83	7
84	7
85	6
86	6
87	5
88	5
89	4
90	4
91	4
92	3
93	3
94	3
95	2
96	2
97	2
98	2
99	2
100	1
101	1